

Volo sulla brezza del pomeriggio  
Fra le braccia di Morfeo  
lei è lì che non parla non vuole più  
finalmente adesso parlo io

Sei tu come un salto nel vuoto ma  
Lei s'incazza se ne va  
Bevo il mio succo di frutta  
E troneggio sulla mia città

Cosa le dirò  
Farò un giro di parole

Sale la mia voglia di prenderti  
Lascio che sia tu a tornare da me  
S'impossessa di me la mia kundalini  
I miei piedi s'inarcano dentro i miei calzini

Cosa le dirò  
Farò un giro di parole

ti osservo stendere i panni  
tessuti trame di affanni  
il filo lento è un sorriso che  
mi aspetto appaia sul viso tuo  
resto disteso un minuto ancora  
resto disteso un minuto

Cosa le dirò  
Farò un giro di parole

Sogno forse solo un momento  
Di volare via  
Via con te  
Volo sulla brezza del pomeriggio  
Fra le braccia tue  
Dai che siamo in due!

Cosa le dirò  
Farò un giro di parole

Cosa inventerò

#### Descrizione

In una circostanza di sopore pomeridiano che segue ad uno screzio fra lui e lei, in quello divampa il desiderio di fare all'amore. Ma la sonnolenza e il litigio rendono la situazione difficile e così questa si trasferisce sul piano del sogno, almeno nell'attesa e con la certezza che passato il momento fatale il piacere della riconciliazione darà ciò che è desiderato. La parte finale del brano indica come il volo guidato del protagonista si trasformi in quello di una foglia trasportata dal vento, la passione che toglie la ragione, la via e il ragionato percorso